

MISURA III. 2	SISTEMA REGIONALE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
----------------------	---

I. 2 Fondo Strutturale: F.E.S.R.

I. 3 Asse Prioritario: RISORSE UMANE

I. 4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

182 - Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca

I. 5 Descrizione della misura

La misura mira a:

- potenziare le capacità di ricerca e sviluppo tecnologico delle PMI regionali;
- migliorare i circuiti di raccordo fra domanda di innovazione espressa dal sistema delle imprese ed offerta di servizi presente nel sistema della ricerca a livello regionale;
- sostenere il processo di trasferimento delle innovazioni tecnologiche alle imprese;
- specializzare l'offerta di ricerca e sviluppo presente in ambito regionale verso i fabbisogni di innovazione delle imprese;
- favorire la convergenza e l'integrazione fra le attività di R&ST del sistema della ricerca scientifica locale e la propensione all'innovazione del sistema produttivo regionale.

Il complesso di tali obiettivi e linee di intervento formerà oggetto del Piano Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico che verrà definito di concerto con il Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica, in coerenza con il "Piano Nazionale della Ricerca" e le strategie di intervento definite all'interno del P.O.N. "Ricerca", al fine di identificare con maggiore puntualità le aree di interesse strategico per la Basilicata e le modalità di intervento. Nelle more della definizione del piano regionale in materia di R&ST, e comunque non oltre il 2001, l'attuazione della misura si articolerà nelle seguenti azioni:

Azione "A" Sostegno alla domanda di innovazione delle PMI

- progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'incremento di competitività del sistema produttivo regionale, mediante la sperimentazione di prodotti e processi innovativi;
- interventi di trasferimento tecnologico, inclusi progetti pilota dimostrativi, finalizzati all'adozione da parte delle PMI di nuove soluzioni tecnologiche in grado di elevarne la competitività sui mercati;
- realizzazione di laboratori di prova, sperimentazione e collaudo per le imprese, nonché per la certificazione di qualità dei prodotti e dei processi secondo le vigenti normative comunitarie.

Gli interventi che si configurano come aiuti alle imprese saranno realizzati nei limiti e secondo le modalità previste dalla regola comunitaria 'de minimis' vigente in materia di regimi di aiuto.

Azione "B" Sostegno alla cooperazione fra i sistemi della ricerca e della produzione

- progetti di creazione di reti e collegamenti fra realtà produttive e centri di ricerca al fine di stimolare l'integrazione dell'offerta di innovazione su scala regionale ed il trasferimento dell'innovazione stessa alle imprese;
- attività di assistenza da parte dei centri di ricerca alle imprese nella rilevazione e formulazione dei propri fabbisogni di innovazione e di accompagnamento nell'introduzione di tecniche e processi tecnologici innovativi;
- partnership fra imprese ed istituti di ricerca per la realizzazione e sperimentazione in azienda di progetti pilota connessi all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo.

Gli interventi che si configurano come aiuti alle imprese saranno realizzati nei limiti e secondo le modalità previste dalla regola comunitaria 'de minimis' vigente in materia di regimi di aiuto.

Azione "C" Azioni di supporto

- rafforzamento regionale delle iniziative definite nell'ambito del PON Ricerca;
- attività di diffusione e trasferimento dei risultati dei progetti di ricerca e sviluppo in ambito regionale relative alle azioni previste nella misura;
- realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo della domanda e dell'offerta di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico in Basilicata;
- creazione di uno sportello regionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di innovazione.

A partire dal 2002, saranno finanziati solo interventi coerenti con la strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione.

SEZIONE II – CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

II.1 Soggetti destinatari dell'intervento

I soggetti destinatari della misura sono:

- per l'Azione "A", le PMI;
- per l'Azione "B", le PMI in raccordo con il sistema della R&ST;
- per l'Azione "C", le PMI attraverso l'azione di istituti e centri di ricerca nazionali e universitari, nonché società di servizi specializzate nel campo dell'assistenza e consulenza all'innovazione.

II.2 Copertura geografica

L'intero territorio regionale.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

Per le azioni "A" e "B" troverà applicazione la regola comunitaria 'de minimis' vigente in materia di regimi di aiuto.

Per l'Azione "C" si farà riferimento alla vigente normativa regionale in materia di acquisizione di servizi.

III.2 Beneficiario finale

Regione Basilicata

III.3 Amministrazioni responsabili

Regione Basilicata – Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'impresa – Ufficio Monitoraggio Economico, finanziario e Ricerca – Sig. CUTRO Rocco -

Tel. +39 (0971) 668655 Fax +39 (0971) 668630 – e-mail: rocuro@regione.basilicata.it

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

Le azioni "A" e "B" verranno attuate secondo l'iter procedurale di attuazione riportato nell'allegato "Procedure amministrative F.E.S.R. – Misure con regimi di aiuto" del presente CdP.

Per l'Azione "C", compatibilmente con le procedure concordate nell'ambito del PON Ricerca, troverà applicazione quanto previsto nell'allegato "Procedure amministrative F.E.S.R. - Misure per l'acquisizione di servizi" del presente CdP.

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le operazioni finanziabili con la misura risultano pienamente coerenti con gli obiettivi specifici perseguiti, in quanto con:

- l'Azione "A", si intende stimolare la propensione delle PMI regionali a realizzare investimenti produttivi volti all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa anche attraverso la creazione di appositi laboratori di prova, sperimentazione e collaudo a diretto supporto dell'imprenditoria regionale;
- l'Azione "B", si punta a rafforzare le forme di cooperazione fra sistema delle imprese e sistema della ricerca promuovendo partnership di carattere produttivo-scientifico in grado di sviluppare iniziative imprenditoriali nei comparti produttivi di 'frontiera' e delle nuove tecnologie;
- l'Azione "C", infine, si persegue lo scopo di potenziare e rendere coerente l'azione di informazione e divulgazione nel campo del trasferimento tecnologico delle innovazioni dal mondo della ricerca al sistema delle imprese.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

Obiettivi specifici

I criteri di selezione delle operazioni adottati consentono di perseguire gli obiettivi specifici della misura, in quanto per tutte e tre le azioni previste della misura viene accordata priorità ai progetti che, oltre a risultare validi sotto il profilo tecnico-scientifico, integrino i caratteri dell'innovazione dell'intervento proposto, della sua replicabilità e trasferibilità, nonché dell'innalzamento della competitività delle PMI.

Condizioni e indirizzi per l'attuazione

La centralità data sia alle imprese nella rilevazione dei propri fabbisogni di innovazione sia al sistema della ricerca nell'orientare le proprie attività verso il soddisfacimento della domanda emergente dal mondo produttivo, consente di rispettare le indicazioni formulate relativamente alla "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" dall'Asse di riferimento.

Priorità trasversali

I criteri di selezione adottati per l'attuazione della misura consentono di rispettare le seguenti priorità trasversali:

- concentrazione /integrazione, in quanto viene accordata priorità agli interventi destinati ad interagire con altre misure ed azioni (segnatamente quelle dell'Asse IV "Sistemi di sviluppo locale" e dell'Asse III "Risorse umane") del POR;
- promozione delle PMI, in quanto la valutazione dei progetti proposti viene riferita alla capacità degli interventi di elevare, attraverso innovazioni di processo e di prodotto, il grado di competitività delle PMI sui mercati;
- creazione di occupazione, in quanto viene espressamente prospettato come elemento di valutazione dei progetti da finanziare quello relativo all'estensione delle ricadute in termini di trasferibilità e replicabilità ;
- internazionalizzazione delle PMI, in quanto nel loro insieme le variabili prese in considerazione nell'esame dei progetti sono orientate tutte a dare rilevanza ai cosiddetti settori di 'frontiera' e delle nuove tecnologie consentendo così alle imprese regionali di potersi affermare sui mercati extraregionali.

V. 3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V. 3. 1. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione fisica

Azione	Descrizione azione	Codice UE	Tipologie di progetto	Sotto-tipologia di progetto	indicatore di realizzazione	u.m.	realizzazioni previste a fine programma	realizzazioni previste sulla base dei progetti portati a termine entro il 30/6/2003
A	Innovazione nelle PMI	182	Aiuti alla R & S		Imprese beneficiarie	n.	5	0
B	Cooperazione tra i sistemi della ricerca e della produzione	182	Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST		Interventi (progetti di cooperazione pubblico - privata di RST)	n.	2	2
					Interventi (reti / clusters per l'innovazione)	n.	2	0
					Interventi (check-up / audit tecnologici)	n.	1	0
					Imprese coinvolte	n.	8	4
					Università/Centri di ricerca coinvolti	n.	2	1
C	Attività di supporto	182	Diffusione e collaborazione pubblico - privata di RST	Sportelli	Interventi	n.	5	5
					Imprese coinvolte	n.	10	10
					Università / Centri di ricerca coinvolti	n.	3	3

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Valore di riferimento	Variazione indotta dalla misura	Unità di misura	Risultato previsto
incremento medio % annuo investimenti privati per ricerca e	6,246	0,223	Meuro	3,6%

V.3 4. Analisi degli effetti occupazionali

Si veda l'Allegato E relativo all'impatto occupazionale.

V.4 Valutazione di impatto di genere

Azioni	Valutazione di parità				Valutazione di parità complessiva			
	CV	FML	CI	CLR	CV	FML	CI	CLR
A: Sostegno alla domanda di innovazione delle PMI	0	0.5	0	0	0	0.5	0	0
B: Sostegno alla cooperazione fra i sistemi della ricerca e della produzione	0	0.5	0	0				
C: Azioni di sistema	0	0.5	0	0				

CV = Condizioni di vita FML = Formazione e mercato del lavoro CI = Creazione di Impresa
CLR = Condizioni di lavoro e redistribuzione